

Colletorto, 24-11-1945

Carissima figlia oggi appunto ho ricevuto i 50 dollari che mi hai mandato, io non posso dire altro che benedire a te e tutta la tua famiglia unito con tuo fratello Teodoro, lui sa quanto sto soffrendo con vostro padre, adesso sono cose che non posso più perché Gesù lo ha voluto ridurre con quella fissazione del passaggio, i giorni ultimi della Vecchiaia li sto passando io e lui pure tanto male che solo Dio lo sa, ci sono i momenti che mi pregò morte, perché non mi fido

più meno male che tengo a
tua sorella che per questo
è martire pure essa, pure
essa potrebbe starsi in grazia
di Dio con la sua famiglia
e anche essa tirare a stente
per le debolezze di guerra
e si mortifica sempre più
per tuo padre, e tiene le
figlie giovinette e le pensa
tanto perché i tempi li sap-
piano come sono, e perciò
sarebbe il caso di tirare avanti
la vita con pazienza
e rassegnazione ma con chi
lo diciamo? Ci ha rovinato
la salute a tutti e pure
lui, dopo fatte tante tempeste.

te ci vuole un panello di
pane ogni volta che mangia
per rinforzarsi, Teodoro sa
tutto, poveri figli miei morti
senza genitore i genitori dei
miei figli sono stati i miei
fratelli e adesso sto dispiac-
ciuta che non mi fanno sape-
re niente di loro, io spero che
stanno sempre bene, cara
figlia divido il tuo dolore
col mio il signore possa
che tuo figlio stia nelle
glorie del Paradiso e
pregasse per tutti, cara
sorella quando dice mamma
non dico pure io spero buone
notizie per l'avvenire, mai

più notizie di dolore che
ci hanno trafitto a noi tanto
ci figuriamo a Voi presenti
Vi salutiamo noi tutti a
Voi tutti aff. della Lucia
Campolano 3-12-948

Carissimi cognati,
Da Callisto mi hanno
fatto recapitare la presente
lettera che vi spedisco; au-
che noi stiamo discretamen-
te e ci auguriamo sempre
sentire vostre buone notizie -
saluti. Da tutti noi
aff. - cagnato Peppino